

JOAN MIRO'

Montroig (Barcellona), 1893 - Palma di Maiorca, 1983

“SENZA TITOLO”

LITOGRAFIA, 61/100

Dim.: 30x50

Esordisce nel 1918 con una mostra personale dalla quale traspare, intensa, l'influenza di Van Gogh; tale mostra sarà pesantemente giudicata dalla critica ufficiale.

Nel 1919 si recò a Parigi dove ebbe modo di avvicinarsi prima al Dadaismo e successivamente al Surrealismo (1924); datano a quel periodo le amicizie e lo scambio di esperienze con artisti del calibro di Picasso, Tzara, Mason e poi Breton, Argon, Prevert, ecc..

Nel 1926 elabora i costumi e le scenografie per il “Romeo e Giulietta” del grande coreografo russo Diaghilev, con il quale collaborerà ancora in momenti successivi.

Sono anni di riconoscimenti internazionali, con grandi esposizioni in centri d'arte mondiali come Parigi e New York; proprio in quest'ultima metropoli, nel 1941, si svolgerà la prima retrospettiva a lui dedicata.

Al periodo '45-'46 datano le prime sculture in bronzo.

Dal '53 al '59 il suo impegno si esprime essenzialmente nella grafica e ancor di più nella ceramica.

Altre grandi retrospettive nel '62 a Parigi e nel '66 a Tokio.

Il 1968, a Barcellona, fu proclamato “L'Anno di Mirò”; nella stessa città, nel 1972, si costituì la “Fundació Joan Mirò”.

Seguirono fino alla data della scomparsa, avvenuta nel 1983, grandi eventi e riconoscimenti in ogni parte del mondo; continuerà intensa sino alla fine l'attività di produzione artistica; degna di particolare nota l'installazione della scultura in bronzo “Miss Chicago” nella città omonima.